

rimpianti e lamenti: sappiamo che Dio ci vuole eredi di una promessa e instancabili coltivatori di sogni. Non dimenticate quella domanda: "Io sono una persona di primavera o di autunno?". Di primavera, che aspetta il fiore, che aspetta il frutto, che aspetta il sole che è Gesù, o di autunno, che è sempre con la faccia guardando in basso.

Il cristiano sa che il Regno di Dio, la sua Signoria d'amore sta crescendo come un grande campo di grano, anche se in mezzo c'è la zizzania. Sempre ci sono problemi, ci sono le chiacchiere, ci sono le guerre, ci sono le malattie ... ci sono dei problemi. Ma il grano cresce, e alla fine il male sarà eliminato. Il futuro non ci appartiene, ma sappiamo che Gesù Cristo è la più grande grazia della vita: è l'abbraccio di Dio che ci attende alla fine, ma che già ora ci accompagna e ci consola nel cammino. Lui ci conduce alla grande "tenda" di Dio con gli uomini (cfr Ap 21,3), con tanti altri fratelli e sorelle, e porteremo a Dio il ricordo dei giorni vissuti quaggiù. E sarà bello scoprire in quell'istante che niente è andato perduto, nessun sorriso e nessuna lacrima. Per quanto la nostra vita sia stata lunga, ci sembrerà di aver vissuto in un soffio. Sì, il nostro Padre è il Dio delle novità e delle sorprese. E quel giorno noi saremo davvero felici, e piangeremo. Sì: ma piangeremo di gioia.

### INTENZIONI SANTE MESSE

**SABATO 21 ore 19.00:** CAVALIERE VITTORINO - DAL BEN ARTURO, PIERINA, PAOLO E TOSCANA - PEROSINI MARIO - FLORIO ETTORE E OSVALDO - SALGARI FIORINDO

**DOMENICA 22 Ottobre, XXIX<sup>a</sup> Ordinaria, ore 08.30 - 10.30:**  
LUNARDI ANGELA

**LUNEDI' 23 ore 08.30:**

**MARTEDI' 24 ore 15.00: Beato Giuseppe Baldo**  
FAM. CANOVA - PIMAZZONI

**MERCOLEDI' 25 ore 20.00:** FAM. BONETTO ATTILIO E ILARIO

**GIOVEDI' 26 ore 08.30:**

**VENERDI' 27 ore 08.30:** SPIMPOLO REMIGIO - INTENZ. FAM. PIGOZZO  
- BRUNO, AFRA E NORMA

**SABATO 28 ore 19.00:** RONCA GASTONE - FAM. ZAMPIERI - BOTTACINI  
PAOLO E CALLISTO

**DOMENICA 29 Ottobre, XXX<sup>a</sup> Ordinaria, ore 08.30 - 10.30:**  
POLDI NATALINA, LOREDANA E PAOLO - SIMBENI EGIDIO



*Parrocchia Natività  
della Beata Maria Vergine*

☎ 045 7850162 - 347 4867428

<http://www.parrocchiasantamariadizevio.it>

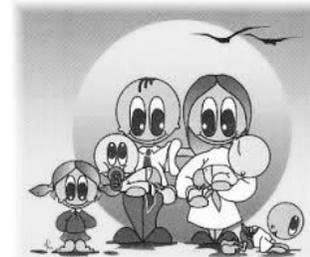
**DOMENICA 22 Ottobre**

### Vangelo di Matteo (22, 15-21)

In quel tempo, i farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come coglierlo in fallo nei suoi discorsi. Mandarono dunque da lui i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegna la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno. Dunque, di' a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?». Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: «Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? Mostratemi la moneta del tributo». Ed essi gli presentarono un denaro. Egli domandò loro: «Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?». Gli risposero: «Di Cesare». Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio».

## Primi passi:

*Laboratorio per crescere nella fede per  
genitori, nonni e bambini della  
Materna e 1<sup>a</sup> Elementare*



**1° incontro: SABATO 28 OTTOBRE ORE 16.30  
PRESSO LA SCUOLA MATERNA**

## Guardare i figli con gli occhi di Dio

**FINALITA':** accompagnare i genitori e i nonni a riappropriarsi con gioia del loro compito di educatori alla fede e diventare protagonisti dell'educazione alla fede dei figli.

**Locandina all'uscita della Chiesa**

**Don Flavio con gli animatrici/tori**



**Mercoledì 25 ore 20**

**S. MESSA, SEMINARIO SULLO SPIRITO SANTO E ADORAZIONE**

**Sabato 28**, riprende l'orario solare, (indietro di un'ora)

**SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI,**

Martedì 31 Ottobre ore 19; Mercoledì 1° Novembre ore 8.30 - 10.30.

**Mercoledì 1° novembre alle ore 15**

PREGHIERA AL CIMITERO IN SUFFRAGIO DI TUTTI I DEFUNTI

**Giovedì 2 novembre ore 15**

**SANTA MESSA PER TUTTI I DEFUNTI AL CIMITERO**

**8 Dicembre ore 10.30**

FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

per le coppie che festeggiano i 5, 10, 15, 20, 25... e oltre.

All'uscita della Chiesa si trovano i moduli per iscriversi.

**Dal 26 al 28 Dicembre, PELLEGRINAGGIO A ROMA**

con nuovo programma rispetto all'anno scorso.

A breve la locandina con il programma

**I Sacramenti nel 2018:**

1ª CONFESSIONE: 21 APRILE - 1ª COMUNIONE: 13 MAGGIO

*Catechesi di Papa Francesco*

**LA NOVITA' DELLA SPERANZA CRISTIANA**

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Abbiamo ascoltato la Parola di Dio nel libro dell'Apocalisse, e dice così: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose» (21,5). La speranza cristiana si basa sulla fede in Dio che sempre crea novità nella vita dell'uomo, crea novità nella storia, crea novità nel cosmo. Il nostro Dio è il Dio che crea novità, perché è il Dio delle sorprese.

Non è cristiano camminare con lo sguardo rivolto verso il basso – come fanno i maiali: sempre vanno così – senza alzare gli occhi all'orizzonte. Come se tutto il nostro cammino si spegnesse qui, nel palmo di pochi metri di viaggio; come se nella nostra vita non ci fosse nessuna meta e nessun approdo, e noi fossimo costretti ad un eterno girovagare, senza alcuna ragione per tante nostre fatiche. Questo non è cristiano.

Le pagine finali della Bibbia ci mostrano l'orizzonte ultimo del cammino del credente: la Gerusalemme del Cielo, la Gerusalemme celeste. Essa è immaginata anzitutto come una immensa tenda, dove Dio accoglierà tutti gli uomini per abitare definitivamente con loro

(Ap 21,3). E questa è la nostra speranza. E cosa farà Dio, quando finalmente saremo con Lui? Userà una tenerezza infinita nei nostri confronti, come un padre che accoglie i suoi figli che hanno a lungo faticato e sofferto. Giovanni, nell'Apocalisse, profetizza: «Ecco la tenda di Dio con gli uomini! [... Egl]i asciugherà ogni lacrima dai loro occhi e non vi sarà più la morte né lutto né lamento né affanno, perché le cose di prima sono passate [...] Ecco io faccio nuove tutte le cose!» (21,3-5). Il Dio della novità!

Provate a meditare questo brano della Sacra Scrittura non in maniera astratta, ma dopo aver letto una cronaca dei nostri giorni, dopo aver visto il telegiornale o la copertina dei giornali, dove ci sono tante tragedie, dove si riportano notizie tristi a cui tutti quanti rischiamo di assuefarci... La vita purtroppo è anche questo. Qualche volta verrebbe da dire che è soprattutto questo.

Può darsi. Ma c'è un Padre che piange con noi; c'è un Padre che piange lacrime di infinta pietà nei confronti dei suoi figli. Noi abbiamo un Padre che sa piangere, che piange con noi. Un Padre che ci aspetta per consolarci, perché conosce le nostre sofferenze e ha preparato per noi un futuro diverso. Questa è la grande visione della speranza cristiana, che si dilata su tutti i giorni della nostra esistenza, e ci vuole risolvere.

Dio non ha voluto le nostre vite per sbaglio, costringendo Sé stesso e noi a dure notti di angoscia. Ci ha invece creati perché ci vuole felici. È il nostro Padre, e se noi qui, ora, sperimentiamo una vita che non è quella che Egli ha voluto per noi, Gesù ci garantisce che Dio stesso sta operando il suo riscatto. Lui lavora per riscattarci.

Noi crediamo e sappiamo che la morte e l'odio non sono le ultime parole pronunciate sulla parabola dell'esistenza umana. Essere cristiani implica una nuova prospettiva: uno sguardo pieno di speranza. Qualcuno crede che la vita trattenga tutte le sue felicità nella giovinezza e nel passato, e che il vivere sia un lento decadimento. Altri ancora ritengono che le nostre gioie siano solo passeggiare. Quelli che davanti a tante calamità dicono: «Ma, la vita non ha senso. La nostra strada è il non-senso». Ma noi cristiani non crediamo questo. Crediamo invece che nell'orizzonte dell'uomo c'è un sole che illumina per sempre. Crediamo che i nostri giorni più belli devono ancora venire. Siamo gente più di primavera che d'autunno. A me piacerebbe domandare, adesso – ognuno risponda nel suo cuore, in silenzio, ma risponda –: «Io sono un uomo, una donna, un ragazzo, una ragazza di primavera o di autunno? La mia anima è in primavera o è in autunno?». Ognuno si risponda. Scorgiamo i germogli di un mondo nuovo piuttosto che le foglie ingiallite sui rami. Non ci culliamo in nostalgie,